

IVG

Telefonata di un “funzionario” della banca, “disinstalli l'app”: savonese truffata per oltre 11 mila euro

di **Giulia Magnaldi**

10 Marzo 2021 - 9:37



Alassio. “Ho ricevuto un **messaggio**, che ho ignorato, dal numero di Intesa San Paolo, da cui arrivano i codici per le operazioni online, poi una **chiamata** nella quale mi è stato consigliato di accedere all’app della banca e poi disinstallarla per permettere un **aggiornamento che migliorasse la sicurezza** del servizio home banking. Dopo cinque giorni dal mio conto corrente sono **spariti 11mila e 300 euro**”.

Così è stata portata a termine una **truffa**, solo apparentemente telefonica, raccontata a IVG dalla stessa interessata. Infatti, attraverso la chiamata, il presunto “**funzionario di Intesa San Paolo**”, così si è definito aggiungendo anche nome e cognome, non ha ottenuto i dati della vittima di cui era già a conoscenza, ma si è solo assicurato che disinstallasse l’app per il periodo richiesto.

“Nel messaggio - spiega la vittima - c’era scritto di aprire un file, che non ho aperto, per fare un’aggiornamento per la sicurezza dell’home banking. All’sms è seguita una chiamata, a cui ho risposto, in cui mi è stato chiesto se avessi letto il messaggio e mi è stato ripetuto che sarebbe stato necessario aggiornare la sicurezza. Allora ho **disinstallato l’app della banca** e ho aspettato mi ricontattassero come mi hanno assicurato che avrebbero fatto per comunicarmi che l’operazione fosse andata a buon fine”.

“Era già in possesso di tutti i miei dati. Non solo **conosceva** nome, cognome e numero di

cellulare ma anche i **dati necessari per accedere ai canali internet**. Quando mi ha chiamata la prima volta mi ha chiesto di accedere all'app, ma io ero per strada e non ricordavo assolutamente il mio codice cliente, è stato lui stesso a comunicarmelo - racconta basita -, è un numero che non conosco nemmeno io”.

“E la truffa è stata fatta bene - ammette sconsolata -. E' stato preciso. Ha compiuto tutte le operazioni nelle date che mi aveva comunicato, non mi sono insospettita. Dopo il primo messaggio, c'è stata la telefonata in cui mi è stato detto di aspettare 5 giorni dopo i quali mi avrebbero rincontattato per confermarmi l'esito positivo della procedura, data che mi è stata confermata anche in un nuovo messaggio”.

“Tra l'altro io non potendo accedere all'app, **non mi sono accorta di niente**. E' stata la **banca** il 26 mattina a **chiamarmi**, quando ancora altri bonifici, tempestivamente bloccati, erano in uscita, avvisandomi dei movimenti che erano stati fatti nei due giorni precedenti. Dopodiché è stato bloccato il mio conto corrente. I soldi sono stati spesi tra il 24 e il 25 febbraio - racconta sconsolata la vittima -. Hanno fatto 2 bonifici e 7 prelievi da bancomat situati in Campania, a Napoli e Scafati.

“Ho fatto immediatamente **denuncia in Questura ad Alassio**, mi sono rivolta a un **avvocato** e ad **Adiconsum**, dove mi hanno consigliato, **come era già stato fatto nei confronti di Dentix**, che sarebbe **necessario preparare una class action** insieme ad altre persone che hanno subito lo stesso danno - aggiunge, fiduciosa di trovare qualcuno che possa far valere il suo stesso diritto -. Nel frattempo la banca ha fatto richiesta per recuperare il denaro speso, ma non è detto che lo riesca a recuperare così”.